



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICA LOCALE

CORRIERE DI BOLOGNA	17/04/15	Intervista a Benedetto Zacchioli - Zac, ambasciatore all'Unesco: Avanti tutta per i portici	2
LA REPUBBLICA BOLOGNA	17/04/15	Ora Zacchioli e' "assessore" per l'Unesco	3
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/04/15	'Zac' all'Unesco per promuovere i nostri portici	4



Zac, ambasciatore all'Unesco: «Avanti tutta per i portici»

Il consigliere guiderà anche le Città europee contro il razzismo

Benedetto Zacchioli, ambasciatore di Bologna all'Unesco. Il sindaco Virginio Merola ha pensato a lui, al consigliere comunale che già con Cofferati era rappresentante degli Affari esteri, per un duplice incarico all'agenzia delle Nazioni Unite: compiere «l'ultimo miglio», come spiega l'assessore alla promozione della città e alle relazioni internazionali Matteo Lepore, al riconoscimento dei portici quale patrimonio dell'umanità e conquistare la presidenza della Eccar, la Coalizione europea di città contro il razzismo e la xenofobia, promossa anch'essa dall'Unesco, di cui Bologna ha mantenuto in questi anni la vicepresidenza con lo stesso Lepore.

Diritti umani e portici. Benedetto Zacchioli, come combinerà questi due obiettivi?

«Non sono distanti come si potrebbe pensare. I portici sono il segno della solidarietà di Bologna, lo sono per come sono stati costruiti, per ospitare chi non aveva un tetto sopra la testa. Bologna è la città del Liber Paradisus, è la prima ad aver abolito la servitù della gleba. La città è ancora così, anche se qualche volta qualcuno lo dimentica».

Come si sente in questa veste di ambasciatore?

«Sono grato al sindaco che ha pensato a me. Sarà un bel ritorno fuori da Bologna, spero di dare una mano a percorrere quell'ultimo miglio soprattutto per la candidatura dei portici».

Il riconoscimento non arriverà a brevissimo, forse a settembre 2016

Quali sono i passi che pensa di compiere?

«Bologna è già nella lista dell'Unesco, è stato fatto quindi il passo fondamentale. C'era bisogno dell'apporto del ministero della Cultura, perché non è la città in sé che si può candidare, e recentemente è arrivato l'impegno del ministro Franceschini. Ora bisogna lavorare a testa bassa e continuare l'opera, agendo sia sull'Ambasciata italiana che sull'Unesco affinché la candidatura proceda. Bisogna innanzitutto tessere e mantenere relazioni».

Fa delle previsioni? Quando vedremo i nostri portici patrimonio dell'umanità?

«Non so se il riconoscimento arriverà a brevisimo. Se non sarà questo settembre, sarà quello prossimo».

L'assessore Lepore ha spiegato che molte città premono perché Bologna assuma la presidenza della rete Eccar. Lei è l'uomo prescelto. Cosa ne pensa?

«Per me è un ritorno al futuro, nel 2005 fui io a firmare l'atto con cui Bologna aderì alla Coalizione. Oltre a Bologna nella rete c'è solo Pianoro, spero di coinvolgere altri comuni bolognesi».

Marina Amaduzzi

marina.amaduzzi@rcs.it

Nomina
Benedetto
Zacchioli,
consigliere pd



Peso: 21%



LA NOMINA

Ora Zacchirolì
è “assessore”
per l’Unesco

Un doppio incarico di “assessore” o di “ambasciatore” di Bologna all’Unesco per Benedetto Zacchirolì. Sono le due designazioni che il sindaco Virginio Merola, ha firmato ieri per lui. Zacchirolì dovrà dare l’ultima spinta al riconoscimento dei portici quale patrimonio dell’umanità Unesco e conquistare la presidenza della coalizione europea di città contro il razzismo e la xenofobia (Eccar), anche questa promossa dall’Unesco.

zione europea di città contro il razzismo e la xenofobia (Eccar), anche questa promossa dall’Unesco.



Peso: 3%



‘Zac’ all’Unesco per promuovere i nostri portici

Doppia nomina per il consigliere

AMBASCIATORE alla seconda. Benedetto Zacchioli, consigliere dem di Palazzo d'Accursio, ha ricevuto una doppia nomina da parte del Comune: da un lato per dare l'ultima spinta al riconoscimento dei portici quale patrimonio dell'umanità Unesco, dall'altro per conquistare la presidenza della Coalizione europea di città contro il razzismo e la xenofobia (Eccar), anche questa promossa dall'Unesco.

Sono le due designazioni che il sindaco Virginio Merola ha firmato in favore del consigliere comunale, già responsabile delle relazioni internazionali di Palazzo D'Accursio ai tempi di Sergio Cofferati e del riconoscimento di Città creativa della musica. In sostanza, d'ora in poi Zacchioli, Zack, ha «la delega a rappresentare il Comune di Bologna presso l'Unesco

per due importanti progetti», spiega in conferenza stampa l'assessore alla Promozione della città e alle Relazioni internazionali, Matteo Lepore.

PER QUANTO riguarda i portici, «pensiamo di essere a buon punto nella costruzione della candidatura» e il compito di 'Zac', continua Lepore, sarà quello di «lavorare nell'ultimo miglio», nelle relazioni sia con l'Unesco che più in generale a livello internazionale. Raggiungere questo traguardo sarebbe «una ciliegina sulla torta» rispetto al lavoro di promozione della città svolto in questi anni, sottolinea Zacchioli, certo che Bologna abbia tutte le carte in regola per riuscirci.

Se i portici sono già nella lista Unesco significa che «è già stato fatto il passo fondamentale» e que-

sto grazie al «supporto fondamentale» del ministero della Cultura, aggiunge il consigliere-assessore. Ora si tratta di «lavorare a testa bassa per ottenere il risultato», attraverso un lavoro che consisterà innanzitutto nel «tessere e mantenere relazioni», aggiunge Zacchioli. «Non so se il riconoscimento arriverà a brevissimo», ma per Zacchioli l'obiettivo sarà centrato: «Se non sarà questo settembre, sarà quello prossimo». Parallelamente, Palazzo D'Accursio ha deciso di correre anche per la guida del Comitato direttivo di Eccar, che oggi vede Lepore nelle vesti di vicepresidente. La presidenza oggi affidata a Tolosa è in scadenza e quello di Zacchioli è il nome avanzato da Bologna.



Peso: 27%